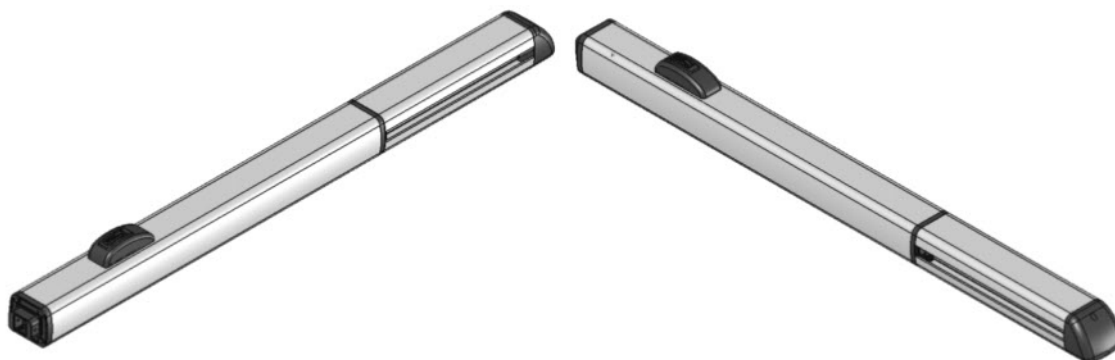




DIEFFEMATIC
INGRESSI AUTOMATICI

PH



270

R

BA

BC

BAC

390

R

BA

BC

BAC

I

Manuale di installazione
attuatore oleodinamico
per cancelli ad ante
battenti



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

1) ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutte le istruzioni. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.

2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.

3) I materiali dell'imballaggio non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo.

4) Conservare le istruzioni.

5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.

6) Il fabbricante declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.

7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.

8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UN18612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605. Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.

9) Il fabbricante non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.

10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UN18612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12445. Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+E.

11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.

12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.

13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03A.

14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.

15) I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc.) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.

16) Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi di sicurezza.

17) Il fabbricante declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione del fabbricante

18) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali

19) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.

20) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'utilizzatore dell'impianto la "Guida per l'Utente" allegata al prodotto.

21) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.

22) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.

23) L'utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.

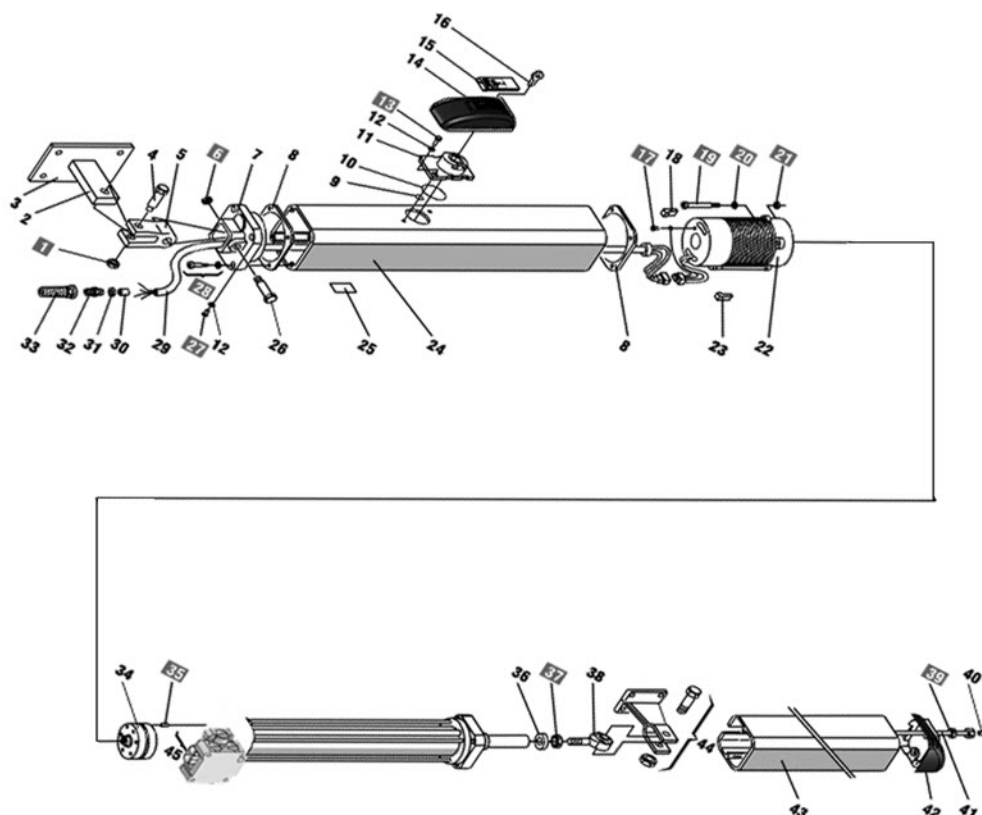
24) Il passaggio tra le ante deve avvenire esclusivamente a cancello totalmente aperto.

25) Effettuare semestralmente la verifica del funzionamento dell'impianto (dispositivi di sicurezza, forza di spinta dell'attuatore, dispositivo di sblocco, ecc.).

26) Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso.

ATTUATORE OLEODINAMICO PH 270 - PH 390

Vista esplosa



Caratteristiche tecniche

MODELLO	PH 270				PH 390			
	R	BA	BC	BAC	R	BA	BC	BAC
Blocco Idraulico	NO	in apertura	in chiusura	in apertura in chiusura	NO	in apertura	in chiusura	in apertura in chiusura
Rallentamento corsa	Idraulico solo in chiusura							
Corsa stelo (MAX)	mm 270				mm 390			
Velocitàlineare stelo	1,3 cm./sec.							
Forza di spinta / trazione a 15 bar	190 Kg. (1850 N)				220 Kg. (2240 N)			
Portata pompa (l/m)	1							
Olio idraulico	Total 52-AT42							
Temperatura ambiente di esercizio	- 25°C + 70°C							
Grado di protezione	IP 55							
Peso attuatore	9 Kg.				10 Kg.			
Tensione di alimentazione	230 V ac (+6% - 10%) 50Hz							
Potenza assorbita	250 W				350 W			
Corrente assorbita	1 A				1,9 A			
Motore elettrico (giri/min.)	1400							
Termoprotezione motore	120°C							
Condensatore di spunto	10 µF - 400 V				10 µF - 400 V			
Lunghezza Max anta	4 mt				6 mt			

ATTUATORE OLEODINAMICO PH 270 - PH 390

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli: PH 270 R - PH 270 BA - PH 270 BC - PH 270 BAC - PH 390 R - PH 390 BA - PH 390 BC - PH 390 BAC.

Gli attuatori oleodinamici PH 270 e PH 390 per cancelli a battente sono costituiti da un monoblocco composto da una elettropompa ed un pistone oleodinamico che trasmette il movimento all'anta del cancello.

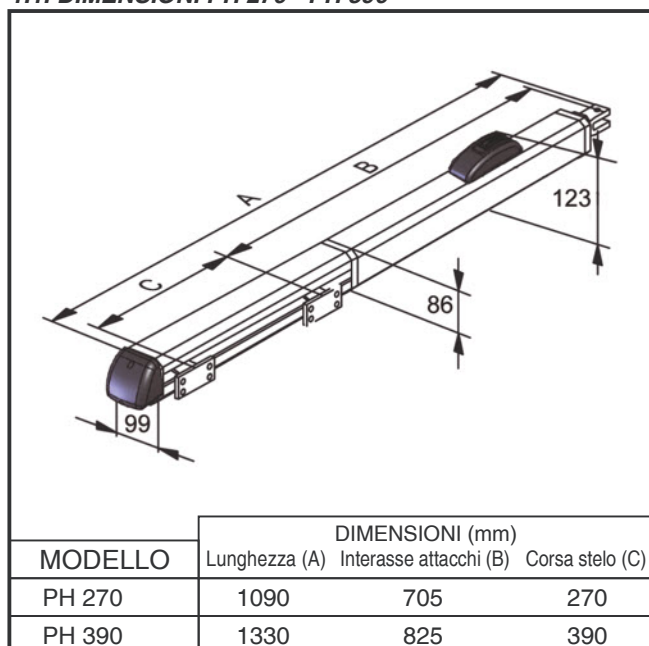
I modelli dotati di blocco idraulico (BA - BC - BAC) non necessitano l'installazione di elettroserrature, garantendo il blocco meccanico dell'anta del cancello quando l'attuatore non è in funzione.

I modelli senza blocco idraulico (R) per garantire il blocco meccanico dell'anta del cancello necessitano l'installazione di elettroserratura.

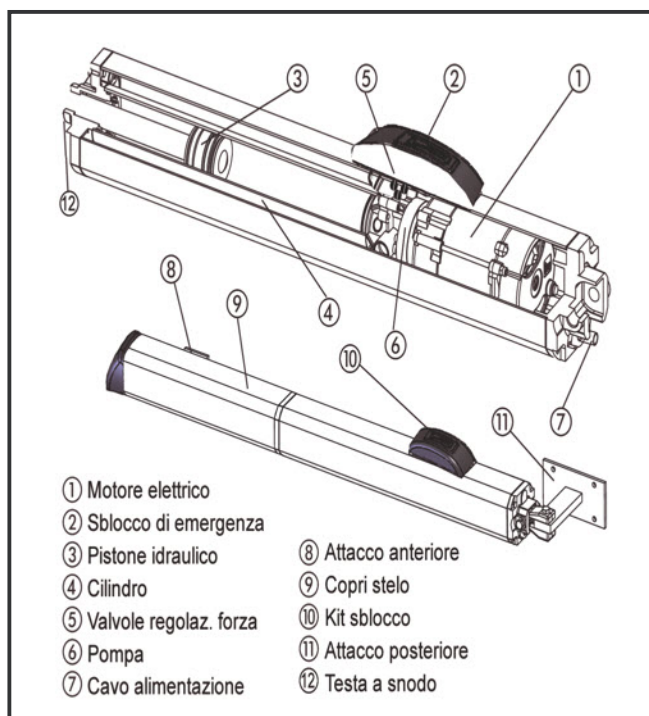
Gli attuatori oleodinamici PH 270 e PH 390 sono stati progettati e costruiti per l'automazione di cancelli a battente; evitare qualsiasi altro utilizzo.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

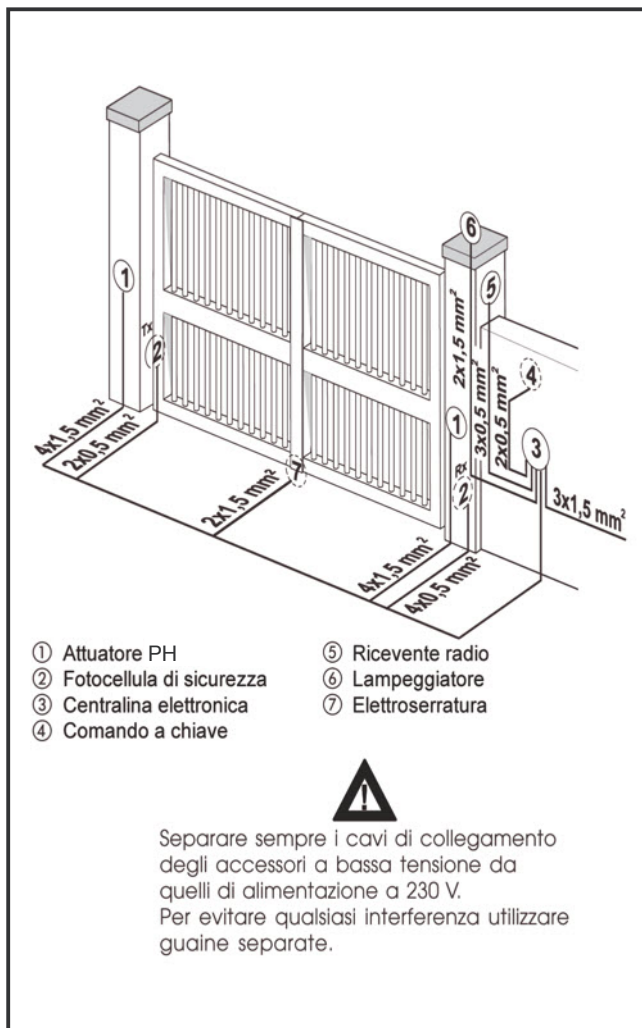
1.1. DIMENSIONI PH 270 - PH 390



1.2. DESCRIZIONE ATTUATORE PH 270 - PH 390



2. SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO STANDARD



3. INSTALLAZIONE DELL'ATTUATORE PH

3.1. VERIFICHE PRELIMINARI DEL CANCELLO

Per un corretto funzionamento dell'automazione, il cancello deve possedere i seguenti requisiti:

- struttura robusta e rigida delle ante;
- il movimento delle ante deve essere regolare ed uniforme ma anche privo di attriti durante la corsa;
- le cerniere devono essere in ottimo stato;
- arresti meccanici di fine corsa posizionati.

Eventuali interventi fabbrili devono essere effettuati prima dell'installazione dell'automazione.

Lo stato della struttura del cancello influenza l'affidabilità e la sicurezza dell'automazione.

3.2. FISSAGGIO ATTUATORE PH

A) Fissare l'attacco posteriore sul pilastro seguendo le indicazioni delle tabelle A e B, modificare, se necessario, la lunghezza dell'attacco in dotazione (fig. 1).

Il rispetto delle quote indicate nelle citate tabelle garantisce il buon funzionamento dell'automazione.

Nel caso di pilastro in ferro saldare accuratamente l'attacco posteriore direttamente sul pilastro.

Nel caso di pilastro in muratura optare per una delle seguenti soluzioni:

- 1) Incassare opportunamente una piastra a murare e quindi saldare l'attacco posteriore;
- 2) Fissare al pilastro con viti e tasselli la piastra attacco posteriore e saldare l'attacco posteriore sulla piastra (fig. 2);

B) Fissare l'attuatore all'attacco posteriore (fig. 2);

C) Avvitare a metà l'attacco anteriore (testa a sno do) sullo stelo e serrare con il dado in dotazione (fig. 3);

D) Sbloccare l'attuatore oleodinamico PH; (fig. 10)

E) Estrarre lo stelo cromato fino a totale battuta;

F) Ribloccare l'attuatore PH; (fig. 10)

G) Montare l'attacco anteriore sullo stelo (fig. 4);

H) Chiudere l'anta del cancello e, mantenendo l'attuatore perfettamente orizzontale, individuare sull'anta la posizione dell'attacco anteriore (fig. 4);

I) Fissare provvisoriamente l'attacco anteriore sull'anta del cancello tramite due punti di saldatura (proteggere lo stelo da eventuali scorie di saldatura);

L) Sbloccare l'attuatore PH, verificare che il cancello manualmente sia libero di aprirsi e fermarsi sugli arresti meccanici di fine corsa preinstallati; verificare inoltre che il movimento dell'anta del cancello sia regolare e privo di attriti;

M) Staccare momentaneamente l'attuatore dall'attacco e saldare definitivamente l'attacco anteriore sull'anta (fig. 5);

N) Applicare il copri stelo sull'attuatore PH (fig. 7);

O) Ribloccare l'attuatore PH ed effettuare i collegamenti elettrici con l'apparecchiatura elettronica, secondo le istruzioni riportate nel relativo manuale.

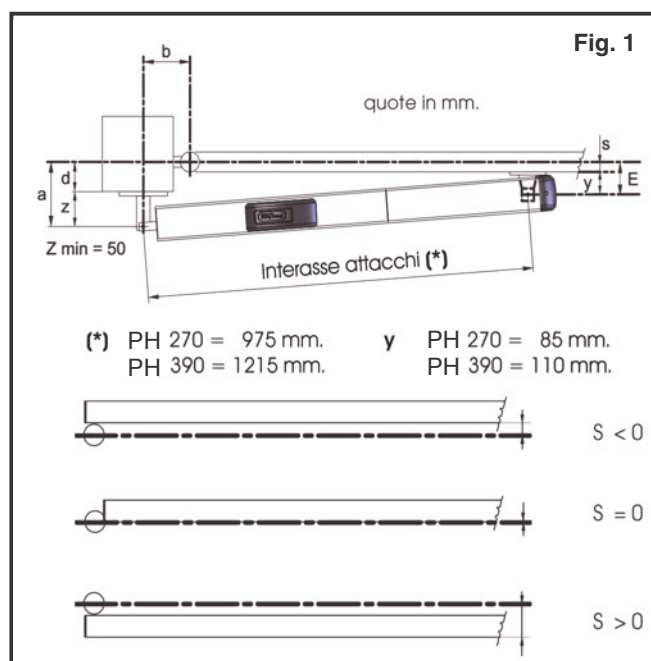
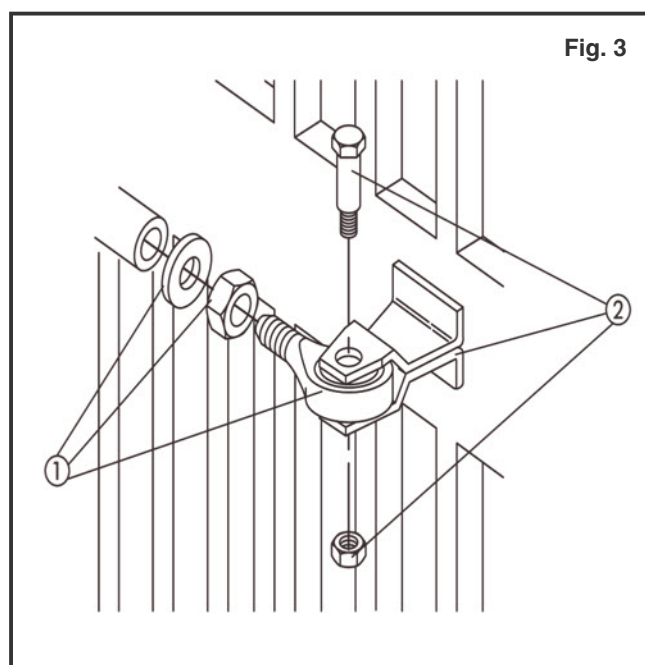
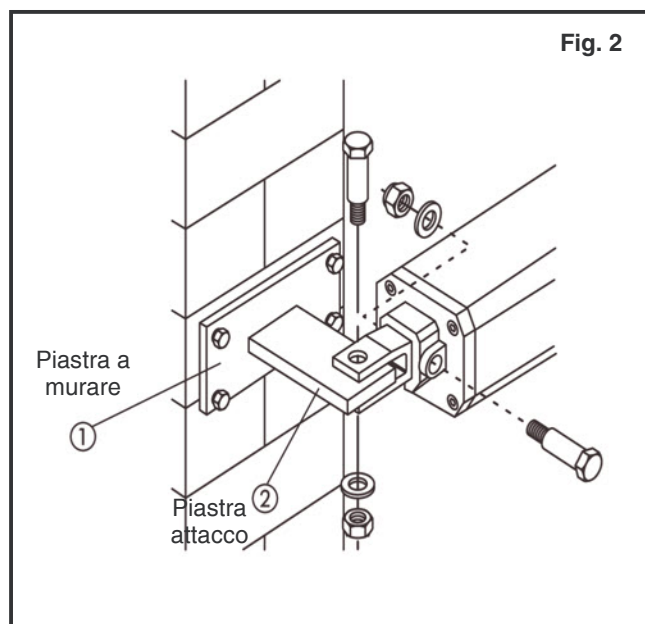


TABELLA "A": PH 270 - Fissaggio supporti

Angolo di apertura	a (mm)	b (mm)	c(*) (mm)	d(**) (mm)	s (mm)
90°	130	130	270	80	20
115°	100	120	270	50	20
125°	90	120	270	40	0

(*) corsa stelo necessaria per il rallentamento idraulico in chiusura

(**) quota massima

TABELLA "B": PH 390 - Fissaggio supporti

Angolo di apertura	a (mm)	b (mm)	c(*) (mm)	d(**) (mm)	s (mm)
90°	200	160	390	150	20
115°	170	160	390	110	20
125°	130	170	390	80	20

(*) corsa stelo necessaria per il rallentamento idraulico in chiusura

(**) quota massima

Nel caso che le dimensioni del pilastro o la posizione della cerniera (quota D) non permettano di contenere la quota A nella misura desiderata, è necessario effettuare una nicchia sul pilastro (fig. 6); la quota A deve essere sempre maggiore della quota E.

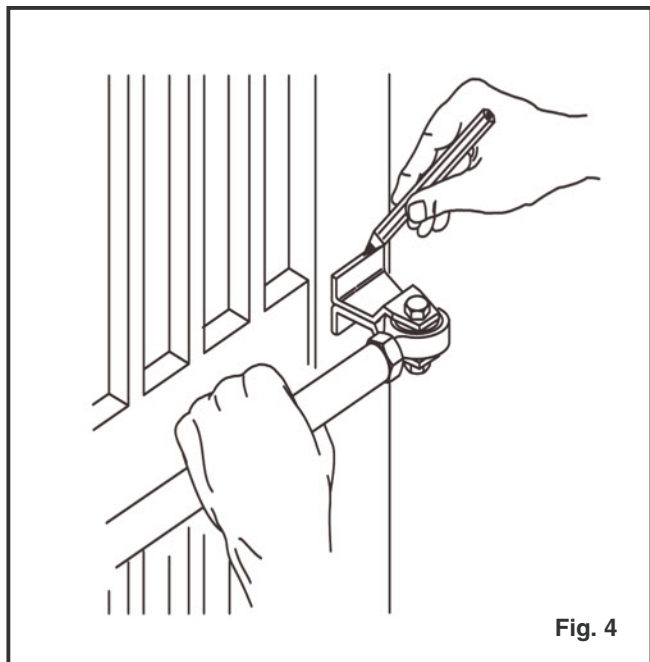


Fig. 4

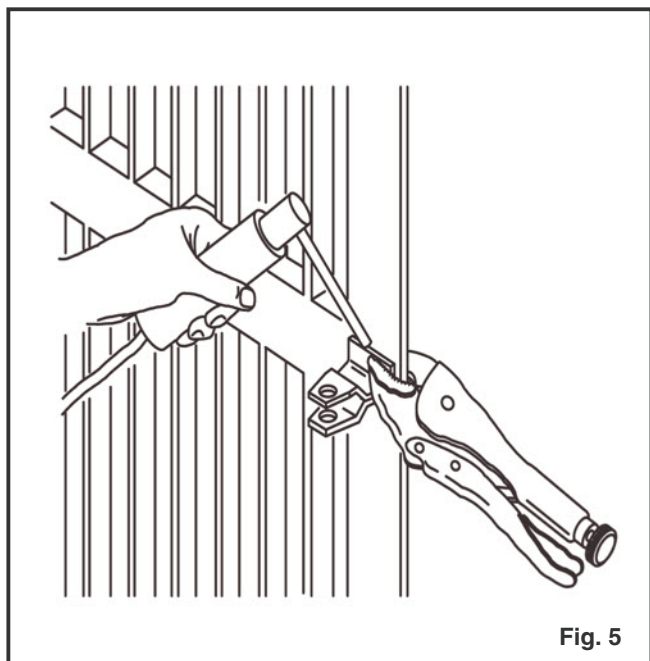


Fig. 5

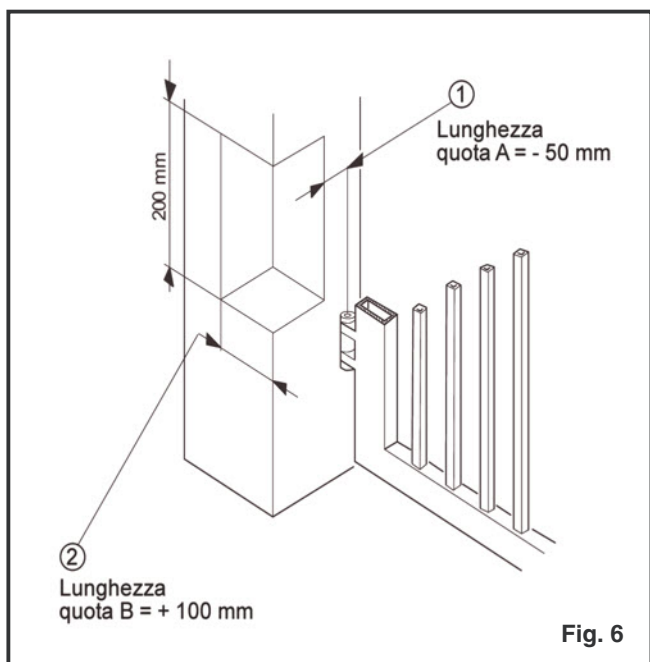


Fig. 6

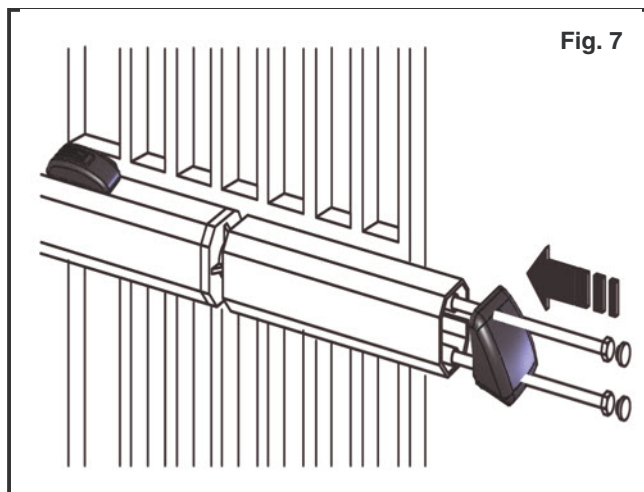


Fig. 7

3.3. FISSAGGIO ATTUATORE PH CON APERTURA CANCELLO VERSO L'ESTERNO (fig. 8)

In caso di cancello con lunghezza anta fino a m. 2,3, è consigliato l'utilizzo di attuatore PH 270 BAC (blocco apertura / chiusura).

In caso di cancello con lunghezza anta superiore a m. 2,3, è consigliato l'utilizzo di attuatore PH 270 R o PH 390 R (reversibile).

Le quote di fissaggio dell'attuatore si rilevano dalla seguente tabella C.

La regolazione del sistema antischacciamento, in caso di apertura cancello verso l'esterno, si effettua come segue:

- vite A = valvola di regolazione forza in chiusura;
- vite B = valvola di regolazione forza in apertura.

Per diminuire la coppia è necessario ruotare le viti in senso antiorario, invece per aumentare la coppia è necessario ruotare le viti in senso orario.

TABELLA "C": PH 270 - Fissaggio supporti

Angolo di apertura	a (mm)	b (mm)	s (mm)	d(**) (mm)	c(*) (mm)
90°	100	90	0	50	190
90°	110	100	0	60	210
90°	120	110	0	70	230
90°	130	120	0	80	250

(*) corsa stelo utile - senza rallentamento idraulico

(**) quota massima

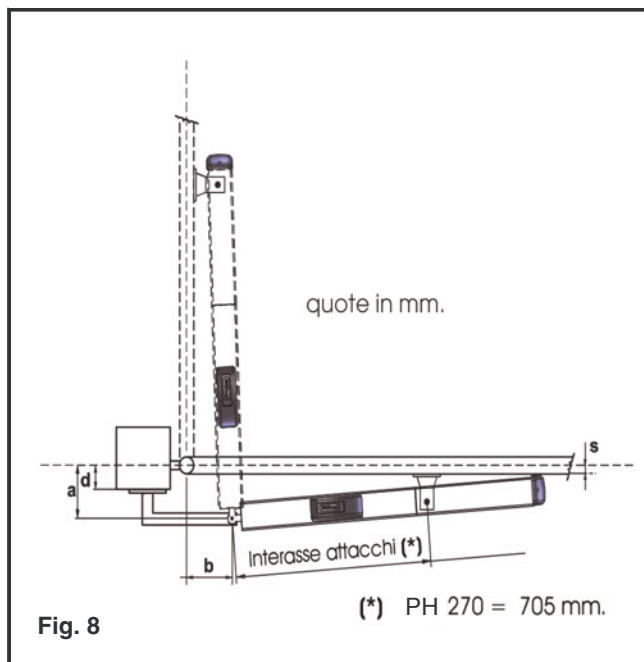


Fig. 8

(*) PH 270 = 705 mm.

4. REGOLAZIONE SISTEMA ANTISCHIACCIAMENTO - OPERAZIONI FINALI - PROVA AUTOMAZIONE

4.1. REGOLAZIONE SISTEMA ANTISCHIACCIAMENTO (fig.9)

L'attuatore oleodinamico PH è dotato di una sicurezza antischiacciamento che limita la forza dell'attuatore stesso, in presenza di un ostacolo durante il movimento del cancello.

La forza si regola come segue:

- fare scorrere il tappo di sblocco e sollevarlo;
- sollevare la base del gruppo di sblocco;
- agire sulle valvole di regolazione: valvola "A" per regolare la forza in apertura, valvola "B" per regolare la forza in chiusura e valvola "C" per sbloccare totalmente.

Ruotando le valvole in senso orario si aumenta la coppia, mentre in senso antiorario si diminuisce la coppia.

La regolazione dei limitatori di coppia, negli stati dell'Unione Europea, è soggetta alle norme EN 12445 e EN 12453. Negli altri stati è soggetta alle norme locali vigenti.

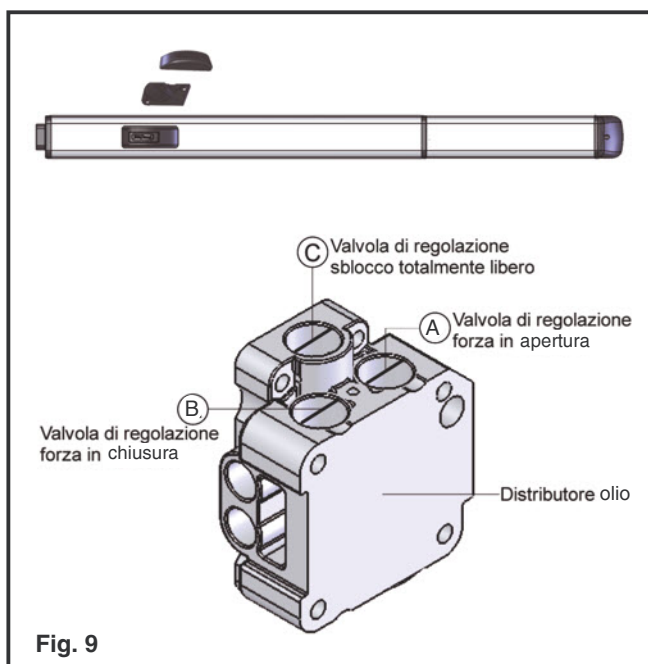


Fig. 9

4.2. OPERAZIONI FINALI

Terminate le operazioni di regolazione del sistema antischiacciamento, operare come segue:

- **richiudere il dispositivo del gruppo di sblocco;**
- **rimuovere la vite di sfiato (fig. 10).**

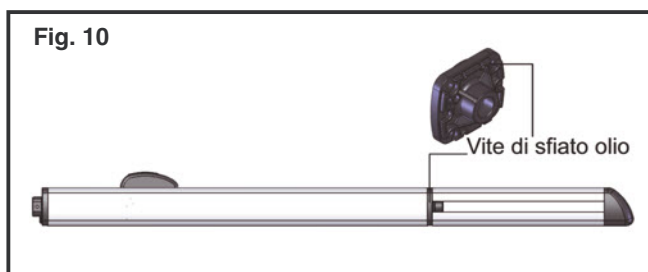


Fig. 10

4.3. PROVA AUTOMAZIONE

Terminata l'installazione, procedere con cura alla verifica funzionale dell'automazione e di tutti gli accessori collegati con particolare attenzione ai dispositivi di sicurezza.

Consegnare al titolare dell'impianto la "Guida per l'utente" ed illustrare il corretto funzionamento ed utilizzo del sistema automatizzato ed evidenziare le zone di potenziale pericolo da esso derivanti.

5. FUNZIONAMENTO MANUALE E RIPRISTINO

5.1. FUNZIONAMENTO MANUALE

In caso sia necessario azionare manualmente il cancello per assenza di corrente elettrica o avaria dell'automazione, si deve agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- aprire il tappo di copertura sblocco ed inserire l'apposita chiave in dotazione;
- ruotare la chiave in senso antiorario per sbloccare;
- effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura dell'anta del cancello.

5.2. RIPRISTINO SISTEMA AUTOMATIZZATO

Prima di procedere al ripristino del sistema automatizzato, a seguito sblocco manuale, è consigliabile disinserire l'alimentazione elettrica dell'impianto, al fine di evitare che un impulso involontario possa azionare l'automazione.

L'operazione di ripristino va effettuata come segue:

- ruotare la chiave di sblocco in senso orario fino all'arresto;
- richiudere il tappo di copertura del sistema di sblocco;
- reinserire l'alimentazione elettrica dell'impianto;
- avviare l'automazione.

6. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

6.1. MANUTENZIONE

E' consigliata la verifica funzionale dell'impianto ogni sei mesi, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di sblocco, inclusa la verifica della forza di spinta dell'attuatore; è bene anche verificare il grado di funzionalità delle cerniere del cancello.

Controllare altresì il livello dell'olio all'interno del serbatoio.



In caso di rabbocco d'olio si deve tassativamente usare olio Total 52-AT42

Verificare periodicamente la corretta regolazione della sicurezza antischiacciamento (valvole regolazione forza) e l'efficienza del sistema di sblocco.

6.2. RIPARAZIONE

Le eventuali riparazioni sull'impianto automatico devono essere effettuate esclusivamente da personale specializzato, possibilmente autorizzato. Utilizzare ricambi originali.

7. INDIVIDUAZIONE GUASTI

Il cancello non si muove	- controllo alimentazione elettrica di rete - verificare che l'operatore non sia sbloccato - controllare valvole regolazione di forza - verificare livello olio nel serbatoio - verificare efficienza condensatore di spunto - verificare funzionalità centralina elettronica
Il cancello si muove lentamente	- controllo regolazione sistema antischiacciamento
Il cancello si muove a strappi	- verificare la rimozione della vite di sfiato olio - eliminare eventuale aria presente all'interno del pistone, effettuando cicli completi di apertura e chiusura del cancello
Perdita olio dalla vite di sfiato	- è normale una minima perdita iniziale, se la perdita è continua, verificare che l'attuatore sia in perfetta posizione orizzontale. In caso contrario contattare un centro autorizzato.
Arresto ante in fase di rallentamento	- controllo regolazione sistema antischiacciamento
Velocità corsa cancello non costante	- verificare le quote dell'angolo di apertura

MANUALE D'USO PER L'UTENTE

ATTUATORE OLEODINAMICO PER CANCELLI A BATTENTE MOD. PH 270 - PH 390

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'attuatore oleodinamico PH, se correttamente installato ed utilizzato, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non transitare tra le ante quando queste sono in movimento.
- Prima di transitare tra le ante, attendere l'apertura completa.
- Non sostare assolutamente tra le ante.
- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento delle ante.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento delle ante.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente le ante se non dopo averle sbloccate.
- In caso di malfunzionamento, sbloccare le ante per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di corrente o disservizio dell'automazione è necessario aprire temporaneamente il gruppo di sblocco.

-Aprire il tappo di protezione ed inserire la chiave in dotazione

-Ruotare la chiave in senso antiorario per sbloccare.

-Ruotare la chiave in senso orario per bloccare.

Effettuare la manovra di apertura o chiusura dell'anta.

N.B.: nei modelli senza blocco occorre sganciare manualmente l'elettroserratura.

Il ripristino del funzionamento normale deve essere fatto, previo disinserimento dell'alimentazione dell'impianto, ruotando in senso orario la chiave di sblocco fino al suo arresto.

Richiudere il tappo di protezione del gruppo di sblocco.

DESCRIZIONE

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

PH 270 R - PH 270 BA - PH 270 BC - PH 270 BAC - PH 390 R - PH 390 BA - PH 390 BC - PH 390 BAC.

L'attuatore PH per cancelli a battente è un monoblocco oleodinamico composto da un' elettropompa e un pistone oleodinamico che trasmette il movimento all' anta.

I modelli dotati di blocco idraulico non necessitano di installare l'elettroserratura, garantendo il blocco meccanico dell' anta quando il motore non è in funzione.

Gli altri modelli senza blocco idraulico necessitano di una o più elettroserrature per garantire il blocco meccanico dell'anta.

In relazione al modello si possono automatizzare ante fino a 6 mt.

Il funzionamento degli operatori è gestito da una centralina elettronica di comando, racchiusa in un contenitore con adeguato grado di protezione agli agenti atmosferici.

Le ante normalmente si trovano in posizione di chiusura.

Quando la centralina elettronica riceve un comando di apertura tramite il radiocomando o qualsiasi altro datore di impulso, aziona l'apparato oleodinamico ottenendo la rotazione delle ante, fino alla posizione di apertura che consente l'accesso.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, le ante si richiudono da sole dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, si deve inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.

Per il dettagliato comportamento dell'automazione nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule) che impediscono il movimento delle ante quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.

L'attuatore PH dispone di serie di un dispositivo oleodinamico di sicurezza antischiacciamento che limita la coppia trasmessa alle ante.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto delle ante

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA' PER MACCHINE (DIRETTIVA 98/37 CEE)

Fabbricante: Dichiara che: L'attuatore oleodinamico per cancelli a battente mod. PH 270 e PH 390

• è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 98/37 CEE, e successive modifiche;

• è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23 CEE e successiva modifica 93/68/CEE.

89/336 CEE e successiva modifica 92/31 CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporata o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 98/37/CEE e successive modifiche.

Note - Notes - Nota

Handwriting practice lines consisting of 25 horizontal dotted lines.



Timbro del Rivenditore:/Distributor's Stamp:/Timbre de l'Agent:/ Fachhandlerstempel/Sello del Revendedor:

AVVERTENZA - WARNING - ADVERTENCIA



Le descrizioni e le illustrazioni del presente manuale non sono impegnative. Il fabbricante si riserva il diritto, lasciando inalterate le caratteristiche essenziali dell'apparecchiatura, di apportare in qualunque momento e senza impegnarsi ad aggiornare la presente pubblicazione, le modifiche che esso ritiene convenienti per miglioramenti tecnici o per qualsiasi altra esigenza di carattere costruttivo o commerciale.